**ANNO ORATORIANO 2020-2021**

****

**MANDATO EDUCATIVO**

Celebriamo anche quest’anno il Mandato educativo a catechisti, educatori, allenatori, animatori. Chiamiamo i membri delle comunità educanti dell’oratorio ad assumere la responsabilità del servizio nei confronti dei più giovani, chiedendo loro di “metterci l’anima” e di rivolgersi al Padre, invocando il dono della sapienza, perché la missione educativa nella comuntà sia vissuta A OCCHI APERTI. Quegli “occhi aperti” di chi ha incontrato il Signore Gesù e ne dà testimonianza correndo con entusiasmo dai suoi fratelli, per annunciare che «davvero il Signore è risorto».

**Come fare?**

***Durante la messa***

Se celebriamo il Mandato educativo durante la celebrazione eucaristica, facciamo in modo che gli educatori che debbano riceverlo siano seduti in un’area riservata il più possibile vicino al presbiterio o davanti all’altare, dove possano mantenere il distanziamento e indossare la mascherina.

*Durante il Mandato resteranno al posto*. *Si alzeranno in piedi*, mentre il resto dell’assemblea può rimanere seduta. Si stabiliscano dunque i posti che verranno occupati dai membri delle comunità educanti, che dovranno ricevere *l’invito a partecipare* a quella determinata celebrazione.

Se il numero degli educatori è eccessivo rispetto al numero massimo possibile dei partecipanti all’eucaristia, si può pensare di *celebrare la messa all’aperto* o di dedicare un momento di preghiera in oratorio (possibilmente all’aperto) in cui chiamare tutti (cfr. di seguito) oppure di *differenziare il Mandato per categorie* e prevederlo per più domeniche (Mandato ai catechisti, Mandato agli allenatori, Mandato alle comunità educanti di preadolescenti e adolescenti, ecc.), valorizzando per ogni appuntamento (ad esempio durante le domeniche di ottobre) una diversa categoria educativa.

***Durante un momento di preghiera***

Se non è opportuno celebrare il Mandato durante la messa (ad esempio per il numero eccessivo degli educatori coinvolti rispetto alla capienza massima della chiesa), sarà utile trovare un momento nell’ambito della Festa di apertura dell’oratorio o di un’altra domenica, dove chiamare in oratorio tutti gli educatori per un momento di preghiera comune in cui inserire il Mandato. In questo caso gli educatori potrebbero ritrovarsi tutti insieme, chiamando anche altri membri della comunità a testimoniare (i membri del consiglio pastorale e/o del consiglio dell’oratorio, alcuni genitori e alcuni ragazzi delle diverse fasce d’età). All’aperto si può prevedere che il Mandato sia inserito nell’ambito della preghiera in oratorio, da svolgersi in un orario specifico, in cui le persone si possono radunare in sicurezza, rispettando i protocolli per l’apertura dell’oratorio.

Si inizia il momento con l’esecuzione di un canto (il canto dopo il vangelo se si prevede che sia durante la messa)

Se lo si ritiene opportuno gli educatori possono essere chiamati ciascuno per nome dopo il canto, oppure alzarsi tutti insieme chiamati dal parroco.

*Sac.:* Si alzino coloro che sono chiamati dalla comunità al servizio educativo delle giovani generazioni.

*Sac.:* Nel mandato educativo che stiamo per compiere gli educatori sono chiamati al loro servizio dalla comunità e per la comunità. Noi tutti siamo e restiamo corresponsabili dell’educazione alla fede dei più giovani. I genitori sono i primi responsabili della crescita umana e cristiana dei loro figli, ma hanno bisogno di tutto il nostro sostegno perché possano svolgere il loro compito primario. Per questo fra i membri della comunità chiamiamo alcuni che possano accompagnare con più costanza e premura i ragazzi delle diverse fasce d’età nel cammino di fede.

**MESSAGGIO**

In questo momento si può leggere un brano tratto dal Messaggio per la Festa dell’oratorio 2020:

*Lett.:* Dal Messaggio per la festa di apertura degli oratori 2020 dell’Arcivescovo Mario Delpini.

Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.

I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi.

Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione.

Da stupidi diventano stupiti.

…La festa dell’oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.

**IMPEGNO**

*Sac.:* Fratelli carissimi, l’incontro con il Signore Gesù ci ha aperto gli occhi; la sua risurrezione ha riempito il nostro cuore di stupore. A OCCHI APERTI, possiamo andare incontro ai nostri fratelli e condividere con loro il dono della fede. Sono davanti a noi gli educatori, che hanno accettato l’invito a mettersi al servizio dei ragazzi, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani della nostra comunità. Domandiamo loro di saper ascoltare innanzitutto la voce di Gesù, di lasciare che sia Lui la Sapienza che rende vitale ogni loro azione e convincente ogni loro parola detta per il Vangelo.

In silenzio preghiamo per questi nostri fratelli, perché si lascino istruire dalla Sapienza che viene dall’Alto e diano una bella testimonianza dell’amore di Dio per i più piccoli e per tutti coloro che sono chiamati a crescere e fare scelte di santità.

Pausa di silenzio in cui tutti i presenti pregano singolarmente. Poi si riprende con questo dialogo che può essere riadattato:

*Sac.:* Carissimi, vi chiediamo ora di mettervi a disposizione della comunità per essere testimoni del Risorto in mezzo ai più giovani e annunciatori del suo Vangelo, per dare forza e coraggio a chi deve crescere nella fede.

Volete confermare la vostra appartenenza al popolo di Dio, accogliendo nuovamente gli impegni del vostro Battesimo e la vostra adesione alla fede, come discepoli del Signore Gesù e missionari del suo Vangelo?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete impegnarvi innanzitutto a comportarvi in maniera degna del Vangelo, dando l’esempio ai più piccoli di come si può vivere insieme in comunione, mettendo in pratica il perdono reciproco, la reciproca accoglienza e il comandamento dell’amore?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete farvi “invito” per i più giovani, perché possano sentirsi convocate alla partecipazione alla messa, alla vita dei sacramenti e della comunità?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete accompagnare i ragazzi che la comunità vi affida, guardandoli con occhi attenti e premurosi, pronti a farvi carico delle tristezze e delle preoccupazioni e a incoraggiare con discrezione e coraggio?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete lasciarvi incontrare dal Risorto, mettervi in costante ascolto della sua Parola perché sia Lui ad aprire i vostri occhi e a rendervi gioiosi testimoni della sua vicinanza?

*Educatori:* **Sì, con la grazia di Dio, lo vogliamo!**

*Sac.*: Dio nostro Padre,

benedici questi tuoi figli che sono stati chiamati dalla Chiesa

al servizio educativo nella comunione fraterna;

guarda e sostieni il loro impegno,

perché manifestino il tuo amore infinito ai più piccoli.

Ti preghiamo perché si lascino istruire dalla presenza viva del Risorto

e con Lui camminino verso i fratelli che ancora devono crescere nella fede.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

**PREGHIERA DELL’EDUCATORE**

*Sac.:* Chiediamo ora agli educatori di pregare con la **Preghiera dell’educatore 2020-2021**, accompagnamoli nel silenzio.

Padre, Creatore della luce,

accendi nella nostra vita la luce di Gesù tuo Figlio.

*Apri i nostri occhi per vedere* oltre le apparenze,

per superare i confini delle nostre false sicurezze

e riconoscere in ogni uomo e donna la tua divina immagine.

Signore Gesù, luce vera,

ti scopriamo compagno di viaggio,

accanto a noi nel cammino della vita.

Parlaci ancora e accendi i nostri cuori.

Aiutaci a passare dalla rassegnazione allo stupore.

Mostraci come spezzare, per i nostri ragazzi, il Pane buono della tua Parola.

*Apri i nostri occhi per vedere* i segni della tua presenza nel mondo,

ben oltre le nostre attese.

Spirito Santo, che riempi la terra con il tuo amore,

rendici capaci di amare oltre i limiti dei nostri sogni.

*Apri i nostri occhi per vedere* gli orizzonti infiniti del Vangelo.

Scalda i nostri cuori tiepidi con la bellezza trasfigurante della Pasqua.

Smuovi i nostri piedi per danzare la gioia della tua viva presenza in mezzo a noi.

Aiutaci ad essere un segno del tuo amore nel nostro oratorio.

Amen

La preghiera dell’educatore – predisposta su cartoncino – può essere consegnata all’inzio della celebrazione e collocata da un volontario sulle sedie che gli educatori occuperanno.

Si può pensare ad una **CONSEGNA** avendo cura di utilizzare la mascherina e di igienizzare le mani (come per la distribuzione della comunione) e di non passare l’oggetto o il testo consegnato di mano in mano.

Nel caso il Mandato educativo non avvenga durante la Messa si può concludere con la preghiera del «Padre nostro» e con la benedizione oppure continuare in uno schema di preghiera previsto e poi eseguire un canto della proposta 2020-2021 come ad esempio il seguente:

**CANTO**

**A OCCHI APERTI PER LO STUPORE**

A OCCHI APERTI PER LO STUPORE

CHE TU SIA VIVO IN MEZZO A NOI!

A OCCHI APERTI GUARDIAMO IL MONDO

CON QUELL’AMORE CHE HAI DATO A NOI.

È finito il tempo della tristezza,

ora un fuoco vivo arde in noi!

Insieme attorno all’altare,

insieme nelle nostre città,

A OCCHI APERTI PER LO STUPORE

CHE TU SIA VIVO IN MEZZO A NOI!

A OCCHI APERTI GUARDIAMO IL MONDO

CON QUELL’AMORE CHE HAI DATO A NOI.

La delusione lascia spazio all’ascolto,

tutto ha senso nella tua fedeltà.

Insieme sotto la croce,

insieme nuova vita sarà!

A occhi aperti…

Gesù, tu cammini con noi,

spezzi ancora il pane per noi,

con te sarà tutto bene!

Sei promessa di felicità!

A occhi aperti sulla Parola

scrigno prezioso di novità:

ci rende veri, appassionati

per quella gioia che doni tu!

Se si svolge all’interno della Messa, si prosegue con la preghiera dei fedeli e con lo scambio della pace che può prevedere uno “scambio di sguardi”, mettendo la mano destra sul cuore in segno di saluto.

